

Il preannuncio di questi provvedimenti suscita da più parti allarmi e proteste

ROMA (Migranti-press) – Era all’ordine del giorno della riunione del Governo il problema non solo dei lavavetri, ma di ambulanti, graffitari e mendicanti. Sono all’esame le proposte del Viminale contenute in una bozza sul “degrado urbano” divisa in quattro punti. Come riferisce il *Corriere della Sera* (4 settembre), le linee guida già discusse con l’Anci, l’Associazione dei sindaci, prevedono di sostituire le sanzioni pecuniarie con quelle amministrative, più facili da applicare. Il ragionamento è chiaro: è inutile multare chi non ha i soldi per vivere ed è costretto a svolgere mestieri di strada. Dunque si è pensato di introdurre il “lavoro sostitutivo”. In pratica, chi viene sorpreso a vendere merci contraffatte o “lavare i vetri o ancora a imbrattare i muri”, sarà condannato a compiere un’attività socialmente utile. Proprio come avviene negli Stati Uniti.

Sarà introdotto il reato di “questua molesta” che verrà equiparato a quello di “molestie o disturbo alle persone”, già inserito nel Codice penale con una pena che prevede l’arresto fino a sei mesi. Per tentare di arginare il dilagare dei venditori ambulanti, il provvedimento del governo prevedrà la distruzione immediata delle merci contraffatte. L’obiettivo è introdurre un deterrente in un mercato gestito dalla criminalità organizzata, che usa e sfrutta gli extracomunitari.

Il pacchetto avrà poi un capitolo dedicato alle cosiddette “aree di pregio”. Si tratta di quelle zone delle città d’arte e dei luoghi sottoposti a vincolo, dove i divieti saranno totali e dove dovrà essere potenziato il controllo della polizia municipale.

Dunque il pacchetto “Legalità e Sicurezza” si articola in quattro punti:

Ambulanti e lavavetri: per chi viola le ordinanze dei sindaci sarà prevista una pena da scontare con lavori socialmente utili.

Molestie: viene introdotto il reato di questua molesta, che sarà equiparato alle molestie già previste nel Codice penale.

Contraffazione: le merci contraffatte sequestrate per le strade italiane verranno distrutte.

Città d’arte: saranno individuate le aree di pregio nelle città e in particolare nelle città d’arte, per migliorare sorveglianza e controlli.